

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO**"BEHOLD S.R.L."**

estratto il 18/08/2024 alle ore 11:09:24

Documento Richiesto**Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2023**Denominazione: **"BEHOLD S.R.L."**Indirizzo: **VIA ZAMBONI 33 40126 BOLOGNA BO**CCIAA: **BO**N.REA: **561422**

"BEHOLD S.R.L."

estratto il 18/08/2024 alle ore 11:09:24

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	"BEHOLD S.R.L."
Indirizzo Sede	VIA ZAMBONI 33 40126 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	03993541204
CCIAA/NREA	BO/561422
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Attività Economica Ateco 2007	M 701 - ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE)
Data di costituzione dell'Impresa	22/12/2021
L'impresa appartiene al gruppo*	ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA SEDE DI BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	0

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2023 depositato il: 11/07/2024
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Numero pagine bilancio depositato	38

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2022
Attivo netto	51.171
Capitale sociale	10.000
Fatturato	75.000
Costo del personale	0
Utile/Perdita	23.054
- +A riserve/-Distr. riserve	23.054
- Altre distribuzioni	0
- Ammortamenti anticipati	0
- Dividendi	0

Principali indicatori di bilancio	31/12/2022
ROE	61,9
ROA	45,1
MOL/Ricavi	33,8
ROI	48,9
ROS	30,7

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori MARGINE D'INTERESSE, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, MARGINE D'INTERESSE/FONDI INTERMEDIATI e MARGINE D'INTERMEDIAZIONE/FONDI INTERMEDIATI della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

BEHOLD SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	40126 BOLOGNA (BO) VIA ZAMBONI 33
Codice Fiscale	03993541204
Numero Rea	BO 561422
P.I.	03993541204
Capitale Sociale Euro	10000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE) (701000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALMA MATER STUDIORUM- Università di Bologna
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.067	1.423
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.700	6.200
Totale immobilizzazioni (B)	8.767	7.623
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.958	16.600
Totale crediti	6.958	16.600
IV - Disponibilità liquide	43.135	26.948
Totale attivo circolante (C)	50.093	43.548
D) Ratei e risconti	70	-
Totale attivo	58.930	51.171
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	780	-
VI - Altre riserve	21.025 ⁽¹⁾	4.200
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.555	15.605
Totale patrimonio netto	33.360	29.805
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.570	17.206
Totale debiti	25.570	17.206
E) Ratei e risconti	-	4.160
Totale passivo	58.930	51.171

(1)

Altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva straordinaria	14.825	
Altre ...	6.200	4.200

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.000	75.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	14	3
Totale altri ricavi e proventi	14	3
Totale valore della produzione	75.014	75.003
B) Costi della produzione		
7) per servizi	68.336	49.627
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	356	356
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	356	356
Totale ammortamenti e svalutazioni	356	356
14) oneri diversi di gestione	2.334	1.966
Totale costi della produzione	71.026	51.949
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.988	23.054
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.988	23.054
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.433	7.449
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.433	7.449
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.555	15.605

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.555.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dal fatto che la Società benché non rediga il bilancio consolidato, essendo una holding e svolgendo quindi attività di detenzione di partecipazioni rilevate tra le immobilizzazioni finanziarie, per poter valutare correttamente il valore di queste ultime ha bisogno di esaminare i bilanci delle sue partecipate.

Attività svolte

La vostra Società, svolge l'attività delle holding impiegate nelle attività gestionali, come previsto dall' art. 2 dello Statuto ha come oggetto la gestione e la valorizzazione delle partecipazioni dirette di quote in imprese spin off che valorizzano a mercato i risultati della ricerca svolta nell'ambito dell'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum e delle partecipazioni in fondi di investimento/veicoli di gestione di fondi di investimento dedicati a sostenere investimenti in iniziative imprenditoriali generate dalla proprietà intellettuale dell'Ateneo.

La società potrà inoltre svolgere nei confronti delle società ed imprese partecipate attività di direzione strategica, coordinamento, organizzazione, consulenza, fornitura di servizi comuni, anche di outsourcing e finanziamento.

Occasionalmente la società potrà effettuare prestazioni di consulenza in materia amministrativa e di gestione aziendale nei confronti di terzi e compiere ogni altra operazione, mobiliare e finanziaria, strettamente necessaria per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La società si qualifica quindi quale strumentale nei confronti dell'ente di riferimento ed unico socio l'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum e svolge, esclusivamente nell'interesse di quest'ultima, le attività e le prestazioni necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali universitarie, operando secondo il modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dall'Unione europea.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari tra loro compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sussistono al termine dell'esercizio impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Test di prevalenza sul bilancio delle holding industriali

In attuazione della direttiva ATAD, l'art. 162-bis del TUIR disciplina, a partire dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018, la qualificazione di intermediari finanziari, società di partecipazione finanziaria e società di partecipazione non finanziaria. Il test di prevalenza dell'attività di assunzione di partecipazioni in soggetti diversi da quelli finanziari risulta superato quando l'ammontare complessivo delle partecipazioni in soggetti diversi dagli intermediari finanziari e degli altri elementi intercorrenti con i medesimi è superiore al 50 per cento dell'attivo patrimoniale della società partecipante.

Nello specifico, il comma 3 dell'art. 162-bis TUIR statuisce che, affinché una società possa essere qualificata come holding industriale, è necessario verificarne il prevalente esercizio di attività di assunzione di partecipazione in soggetti diversi dagli intermediari finanziari. Tale "attività" sussiste quando, "in base ai dati del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso", l'ammontare complessivo delle partecipazioni in detti soggetti "e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati" sia superiore al 50% dell'intero attivo patrimoniale.

La Società per l'esercizio 2023 non risulta qualificabile come holding industriale non avendo superato il test di prevalenza.

Split payment

La Società essendo partecipata al 100% dall' Alma Mater Studiorum Università di Bologna, è inclusa negli elenchi dei soggetti tenuti all'applicazione dello Split payment pubblicati ogni anno sul sito del MEF, in particolare nell' "elenco 4 - soggetti controllati da enti locali". E' stata inclusa negli elenchi a partire dal 01-01-2023.

Consolidato

La Società in qualità di società controllata partecipa al consolidato civilistico dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.779	6.200	7.979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356		356
Valore di bilancio	1.423	6.200	7.623
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.500	1.500
Ammortamento dell'esercizio	356		356
Totale variazioni	(356)	1.500	1.144
Valore di fine esercizio			
Costo	1.778	7.700	9.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	711		711
Valore di bilancio	1.067	7.700	8.767

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.067	1.423	(356)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.779	1.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356	356
Valore di bilancio	1.423	1.423
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	356	356
Totale variazioni	356	(356)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.779	1.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	711	711

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	1.067	1.067

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per la costituzione della Società.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica alle immobilizzazioni immateriali.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.700	6.200	1.500

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.200	6.200
Valore di bilancio	6.200	6.200
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.500	1.500
Totale variazioni	1.500	1.500
Valore di fine esercizio		
Costo	7.700	7.700
Valore di bilancio	7.700	7.700

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano le partecipazioni nelle spin off nate per mettere in pratica i risultati della ricerca in ambito universitario.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Si fornisce di seguito il dettaglio delle altre partecipazioni:

Denominazione	Capitale sociale	% partecipazione	Valore nominale	di cui versati
LIBER SRL	10.000,00	10%	1.000,00	1.000,00
RE-SPORT SRL	10.000,00	5%	500,00	500,00
FIELDROBOTICS	10.000,00	7%	700,00	700,00
ADAPTRONICS S.R.L.	10.000,00	10%	1.000,00	1.000,00
STUDIUM GENETICS SRL	10.000,00	10%	1.000,00	1.000,00
TURTLE SRL	10.000,00	5%	500,00	500,00
B-PLAS SOCIETA' BENEFIT A RESPONSABILITA' LIMITATA	10.011,00	4,99%	500,00	500,00
NAUTILUS- NAVIGATION IN SPACE SRL	10.000,00	5%	500,00	500,00
INSIMILI SRL	5.224,03	9%	500,00	500,00
SINBIOSYS SRL	12.195,00	4,10%	500,00	500,00
DEVELOP-PLAYERS	14.709,00	3,34%	500,00	500,00
AQUAPONIC DESIGN SRL	10.000,00	5%	500,00	500,00

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.000	(10.000)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.835	5.117	6.952	6.952
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.765	(4.760)	5	5
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.600	(9.642)	6.958	6.957

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;

- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti sono, quindi, valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti tributari pari ad euro 6.952 sono costituiti per euro 5.100 da credito Ires del presente esercizio e per euro 1.852 dal credito iva annuale.

Al 31/12/2023 non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	10.000	-	-	-		10.000
Riserva legale	-	-	-	780		780
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	-	-	14.825		14.825
Versamenti in conto capitale	4.200	-	-	2.000		6.200
Totale altre riserve	4.200	-	-	16.825		21.025
Utile (perdita) dell'esercizio	15.605	(15.605)	-	-	1.555	1.555
Totale patrimonio netto	29.805	(15.605)	-	15.605	1.555	33.360

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Versamenti in conto capitale	6.200
Riserva straordinaria	14.825

Le altre riserve pari ad euro 21.025 sono costituite:

- per euro 6.200 dai versamenti in conto capitale effettuati dal socio per il rimborso delle quote di partecipazione Società nelle società spin off.

La Società ha stipulato infatti un accordo disciplinare con la sua controllante Alma Mater Studiorum Università di Bologna il quale prevede che l'Università verserà alla Società le risorse necessarie all'acquisizione della partecipazione nelle società spin off, che confluiranno, nel bilancio della Holding, in una riserva generica in c/capitale a seguito della delibera di accreditamento e partecipazione nelle stese del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

- per euro 14.825 all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente a riserva, al netto della quota accantonata a riserva legale per euro 780.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	25.570	25.570

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	21.957	21.957
Debiti tributari	622	622
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.155	1.155
Altri debiti	1.837	1.837
Totale debiti	25.570	25.570

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" si riferiscono a fatture da ricevere e sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce "Altri debiti" comprende il debito verso l'amministratore per il compenso relativo al mese di dicembre e il debito verso il gestore della carta di credito aziendale per le spese relative al mese di dicembre.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società nel corso dell'esercizio non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società nel corso dell'esercizio non ha registrato costi di entità o incidenza eccezionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.240	6.240

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società si riferiscono a prestazioni di servizi e sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna
Codice fiscale (per imprese italiane)	01131710376
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Zamboni 33, Bologna

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Fondazione Alma Mater Studiorum Università di Bologna redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	559.069.209	537.199.483
C) Attivo circolante	1.136.808.441	994.712.130
D) Ratei e risconti attivi	5.103.040	4.053.707
Totale attivo	1.700.882.988	1.535.885.320

A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	50.913.547	50.837.607
Riserve	470.053.200	227.924.513
Utile (perdita) dell'esercizio	74.523.837	85.454.493
Totale patrimonio netto	435.539.834	346.216.613
B) Fondi per rischi e oneri	65.051.027	58.991.775
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.275	179.881
D) Debiti	218.276.410	179.140.918
E) Ratei e risconti passivi	981.905.442	933.356.133
Totale passivo	1.700.882.988	1.535.885.320

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	876.855.671	796.766.536
B) Costi della produzione	777.221.368	687.379.993
C) Proventi e oneri finanziari	(551.193)	(796.552)
Imposte sul reddito dell'esercizio	24.533.200	23.059.587
Utile (perdita) dell'esercizio	74.523.837	85.454.494

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.555
5% a riserva legale	Euro	78
a riserva straordinaria	Euro	1.477

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Shiva Loccisano

28/05/2024

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott.ssa Jessica Abbatecola iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 3024/A quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 28/05/2024

BEHOLD SRL

Sede legale in Bologna, Via Zamboni, 33

Codice fiscale- Partita Iva e Reg Imprese Bo 03993541204

N° R.E.A. Bo 561422

Capitale sociale 10.000,00 i.v.

All'Unico socio di BEHOLD srl,

Premessa

Il sottoscritto è stato nominato sindaco unico in data 29/04/2022 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ho svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BEHOLD srl., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio sulla Relazione sul governo societario

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A mio giudizio, la relazione sul governo societario è coerente con il bilancio di esercizio, è stata redatta in conformità alle norme di legge e contiene tutti gli elementi richiesti dalla vigente normativa.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee e mi sono incontrato con l'amministratore unico del quale ho verificato le determinate e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue partecipate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dal socio ex art. 2408 c.c..

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex articolo 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sottoscritto sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione e sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-octies D.Lgs 12 gennaio 2019 n.14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019 n.14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi alla approvazione, da parte del socio unico, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'amministratore unico.

Concordo infine con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 1.555,00 fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Bologna, 28 maggio 2024

Il sindaco unico

Alessandro Saccani



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC (documento del 18.04.2023)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico



interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in data 18.04.2023 con Determinazione dell'Amministratore Unico che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale

all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettivi a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso altri indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati, sulla base delle specifiche caratteristiche della società.

BEHOLD S.r.l., Via Zamboni 33, Bologna (BO) CAP 40126, C.f./p.iva 03993541204

SRL a socio unico soggetta al controllo dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Sito web: <https://site.unibo.it/behold/it/>

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Altri indici e indicatori				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

BEHOLD S.r.l., Via Zamboni 33, Bologna (BO) CAP 40126, C.f./p.iva 03993541204

SRL a socio unico soggetta al controllo dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Sito web: <https://site.unibo.it/behold/it/>

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 18.04.2023, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Società, svolge l'attività delle holding impiegate nelle attività gestionali, come previsto dall' art 2 dello Statuto ha come oggetto la gestione e la valorizzazione delle partecipazioni dirette di quote in imprese spin off che valorizzano a mercato i risultati della ricerca svolta nell'ambito dell'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum e delle partecipazioni in fondi di investimento/veicoli di gestione di fondi di investimento dedicati a sostenere investimenti in iniziative imprenditoriali generate dalla proprietà intellettuale dell'Ateneo.

La società potrà inoltre svolgere nei confronti delle società ed imprese partecipate attività di direzione strategica, coordinamento, organizzazione, consulenza, fornitura di servizi comuni, anche di outsourcing e finanziamento.

Occasionalmente la società potrà effettuare prestazioni di consulenza in materia amministrativa e di gestione aziendale nei confronti di terzi e compiere ogni altra operazione, mobiliare e finanziaria, strettamente necessaria per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La società si qualifica quindi quale strumentale nei confronti dell'ente di riferimento ed unico socio l'Università di Bologna – Alma Mater Studiorum e svolge, esclusivamente nell'interesse di quest'ultima, le attività e le prestazioni necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali universitarie, operando secondo il modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dall'Unione europea.

1.1 RELAZIONI OPERATIVE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO

SERVIZI GESTITI

Gestione delle partecipazioni in società spin off

Con Accordo Specifico con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna del rep. 3505/2023 e num. Prot. 81135 del 24.03.2023, la società si è impegnata a:

- Supportare le procedure di costituzione per l'avvio delle imprese spin-off per le quali il Consiglio di Amministrazione dell'Università delibererà la partecipazione, nel rispetto di quanto definito nel Disciplinare;
- Designare un consigliere di amministrazione all'interno degli organi di gestione delle società spin-off partecipate;
- Procedere alla liquidazione delle partecipazioni in società spin-off partecipate, in accordo con i regolamenti di Ateneo e le normative vigenti;
- Collaborare con le società spin-off per sviluppare piani strategici a medio/lungo termine, supportando l'identificazione di opportunità di crescita e nuovi mercati, e l'implementazione di tali strategie;
- Facilitare l'accesso al finanziamento, inclusi prestiti, investimenti di venture capital o private equity, ed aiutare le società spin-off partecipate a raccogliere capitali per sostenere lo sviluppo aziendale;
- Aiutare le società spin-off partecipate a migliorare il livello di gestione delle proprie attività in chiave manageriale, affiancando, con funzione di mentor, i soci e gli amministratori per gli aspetti relativi a efficienza operativa, gestione dei processi e amministrazione societaria;

- Attuare gli adempimenti funzionali allo sviluppo organizzativo di BeHold, tra cui in particolare, la redazione del Regolamento per la selezione del personale e oneri conseguenti (programmazione, modello organizzativo ai sensi della d.lgs. 231 del 2001, sicurezza sui luoghi lavoro, ecc.);
- Redigere il Regolamento fondo economico e carte di credito;
- Gestire le procedure relative alla trasparenza, come da normativa, da pubblicare sul portale di Ateneo;
- Partecipare alle sedute della Commissione Imprenditorialità dell'Ateneo, in particolare tramite il proprio Amministratore unico;
- Supportare le attività messe in campo dall'Ateneo finalizzate alla promozione dell'imprenditorialità accademica, ad esempio tramite la partecipazione a commissioni interne per la valutazione di progetti da parte del proprio Amministratore unico;
- Partecipare e promuovere iniziative formative rivolte al personale, sia esso amministrativo o di ricerca, e a studenti dell'Ateneo.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 vede come socio unico l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24/05/2022, con decorrenza 22/06/2022 per un periodo di 3 anni: ed è dotato di tutti i poteri per l'amministrazione della società, salvo quanto stabilito dall'art. 20 dello Statuto, rubricato: Modalità di esercizio del controllo analogo dell'Università di Bologna sulla società, a cui si rimanda.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico con funzioni di revisore legale nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in Bologna in data 29/04/2022 e rimarrà in carica per un periodo di 3 anni.
La revisione è affidata al Dott. Alessandro Saccani.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente: non ci sono unità di personale dipendente o parasubordinato a parte l'Amministratore Unico.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e

verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti (ove applicabile);
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente). La società è stata costituita in data 22/12/2021, pertanto esaminerà gli indici con riferimento al suo primo esercizio sociale non avendo anni pregressi da porre a confronto.

Analisi stato patrimoniale

MARGINI

Il margine di struttura primario è una somma algebrica che confronta le immobilizzazioni con il patrimonio netto. Esso cerca di indagare se le fonti messe a disposizione dai soci siano sufficienti a coprire gli impieghi durevoli dell'azienda. Il valore calcolato è positivo, la struttura aziendale è finanziata totalmente dai mezzi forniti dai soci.

Il margine di disponibilità (capitale circolante netto) rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le attività correnti e le passività correnti. Con il termine corrente indichiamo le attività e le passività la cui durata è inferiore ai 12 mesi.

	Anno 2023	Anno 2022
Stato Patrimoniale		
Margini		
Margine di struttura	27.026	22.182
Margine di disponibilità	26.956	22.182

INDICI

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto tra l'attivo circolante e le passività a breve.

BEHOLD S.r.l., Via Zamboni 33, Bologna (BO) CAP 40126, C.f./p.iva 03993541204

SRL a socio unico soggetta al controllo dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Sito web: <https://site.unibo.it/behold/it/>

Attivo circolante = crediti + liquidità + magazzino

Passività a breve = fornitori + debiti a breve + banche BT

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante.

Un indice superiore a 1,40 si può considerare ottimale.

L'indice di indipendenza finanziaria indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo dello stato patrimoniale. I valori di riferimento differiscono notevolmente a seconda della tipologia dell'"analisi/valutazione" (investimento o merito creditizio).

Nell'ambito della definizione del merito creditizio indichiamo i seguenti valori di riferimento:

Ottimo: 25-30%

Buono: 15%-20%

Sufficiente: 8-10%

Critico: <7%

L'indice di autocopertura delle immobilizzazioni prende in considerazione esclusivamente il capitale proprio, ovvero le risorse interne dell'azienda, mettendolo in relazione con le attività immobilizzate. Tale indice esprime quindi il grado di indipendenza finanziaria di un'impresa, ovvero la sua autonomia rispetto a fonti di finanziamento esterne.

Per calcolarlo si utilizza la seguente formula: capitale proprio / valore delle attività immobilizzate.

Quando il risultato è maggiore o uguale a 1 (situazione ideale) significa che gli investimenti immobilizzati sono stati realizzati solo grazie all'apporto di capitale proprio e l'azienda è dunque solida.

Se il risultato è inferiore a 1 significa invece che l'azienda ha fatto ricorso anche a fonti di finanziamento esterne: più basso è il risultato, meno solida è l'impresa.

	Anno 2023	Anno 2022
Indici		
Indice di liquidità	2,06	2,18
Indice di disponibilità	2,06	2,53
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	4,08	3,9
Indipendenza finanziaria	58%	58%

Analisi conto economico

MARGINI

	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	75.000	75.000
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.632	23.410
Margine operativo netto (MON o Ebit)	3.988	23.054
Utile (perdita) d'esercizio	1.555	15.605
Attività fisse	8.767	7.623
Patrimonio netto complessivo	35.793	29.805
Posizione finanziaria netta	43.135	26.946

Il **M.O.L.** è il margine operativo lordo, ovvero il risultato operativo ante ammortamenti; viene rapportato al valore dei ricavi per valutare la redditività delle vendite in termini di ritorno operativo e di autofinanziamento allo stesso tempo. Il M.O.L. incorpora di fatto il livello di autofinanziamento (liquidità) prodotto prima di eventuali oneri e proventi straordinari, oneri finanziari ed imposte.

Conto economico	Anno 2023	Anno 2022
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	3.632	23.410
Risultato operativo (EBIT)	3.988	23.054

INDICI

Il **ROE** indica la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci dell'azienda. L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione, essendo in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento.

Il **ROI** indica la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati. In altre parole, consente di misurare il ritorno finanziario dell'iniziativa che per essere soddisfacente deve risultare superiore contemporaneamente o al tasso di remunerazione atteso dall'azionista (vedi ROE); o al costo medio del denaro in prestito (mezzi finanziari di terzi). La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse. Sulla base della situazione attuale si può indicativamente stabilire che il ROI sia:

Ottimo per valori pari/superiori 10% - 12%

Buono per valori compresi tra 8% - 9%.

Il **ROS** misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica (reddito operativo).

È un indicatore chiaramente influenzato dal settore in cui opera l'azienda; può risultare inoltre condizionato in positivo o in negativo dalla politica degli ammortamenti adottati, per cui va valutato in stretta relazione con l'indice M.O.L.

Indici		
Return on Equity (ROE) Utile netto/Patrimonio netto	11,14	52,36
Return on Investment (ROI) Reddito operativo/capitale investito netto	6,05	45,05
Return on sales (ROS) Reddito operativo/fatturato	5,32	30,74
Altri indici e indicatori		
Rapporto tra PFN e EBITDA	11,88	1,28
Rapporto D/E (Debt/Equity)	NA	NA

Rapporto tra PFN e EBITDA: Tasso dell'indebitamento finanziario netto esprime, approssimativamente, la capacità e i tempi di rimborso dell'indebitamento finanziario netto attraverso il cash flow della gestione caratteristica, rappresentato dall'EBITDA. Solitamente si ritiene che tale rapporto debba attestarsi sotto il 3 (quindi 3 anni), mentre 4 rappresenta già una soglia a partire dalla quale la situazione potrebbe diventare critica.

Rapporto D/E (Debt/Equity)

Definisce la garanzia offerta dai mezzi propri in caso di liquidazione. Viene anche definito dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto. L'indicatore debt/equity dà un segnale positivo quando assume valori bassi, e ancor di più quando non è possibile calcolarlo, in quanto la posizione finanziaria netta è positiva. La posizione finanziaria netta della società è positiva ed è pari alle disponibilità liquide 26.948 non avendo debiti finanziari. L'indice non è calcolabile.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Il grado autonomia finanziaria, nonché il quoziente di disponibilità e di liquidità immediata hanno tuttavia un grado di rischio superiore alla media, trattandosi di società "mono-cliente" e quindi strettamente correlata alle politiche finanziarie del socio (cliente). Si ritiene appropriato un monitoraggio periodico, in accordo con il programma di valutazione del rischio.

BEHOLD S.r.l., Via Zamboni 33, Bologna (BO) CAP 40126, C.f./p.iva 03993541204

SRL a socio unico soggetta al controllo dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Sito web: <https://site.unibo.it/behold/it/>

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art 6 comma 3 lett a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - il Regolamento per l'affidamento e/o acquisto di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie europee ai sensi del D.Lgs. 36/2023 in data 28.5.2024 Sono in corso di adozione - regolamento per il reclutamento del personale; - regolamento per l'uso della carta di credito e il fondo economico;	
Art 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura

**BEHOLD**S.r.l.
MANAGING SPIN-OFF PORTFOLIO - UNIVERSITY OF BOLOGNA**BEHOLD S.r.l.**, Via Zamboni 33, Bologna (BO) CAP 40126, C.f./p.iva 03993541204

SRL a socio unico soggetta al controllo dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Sito web: <https://site.unibo.it/behold/it/>

			organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di strutture di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta		E' in corso di valutazione l'adozione di: - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012*;
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

*In pendenza di uno studio di fattibilità sull'applicazione della normativa e della strategia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed etica ad una società a socio unico e priva di personale, la Società osserva, nei limiti della compatibilità, i principi del Codice etico e di Comportamento dell'Università di Bologna.

L'Amministratore Unico
Shiva LoccisanoFirmato digitalmente da:
SHIVA LOCCISANO
Data: 28/05/2024 19:16:38

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

LA SOTTOSCRITTA JESSICA ABBATECOLA AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2
QUINQUES DELLA LEGGE 310/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO
E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | INNOVAZIONE

Bologna, 26/06/2024

Trasmissione via PEC

BEHOLD SRL
VIA ZAMBONI 33,
40126 Bologna (BO)
PEC: behold@legalmail.it

Oggetto: Consultazione scritta dell'Assemblea Ordinaria di BEHOLD SRL

Il sottoscritto Prof. **Giovanni Molari**, legale rappresentante/Magnifico Rettore di ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - (C.F. 80007010376 e P.I. 01131710376), domiciliato per la carica presso la sede legale dell'ente in Via Zamboni n.33, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Generale di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale n.1203 del 13.12.2011 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n.300 del 27.12.2011, così come modificato e integrato con D.R. n. 236/2024 del 20/02/2024 e pubblicato in G.U. Serie Generale n. 50 del 29/02/2024) e del decreto MUR prot. n. 0755 del 30/09/2015

Visti

- la richiesta del 05/06/2024 per l'approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa;
- la Relazione sul Governo Societario;
- la Relazione annuale del Sindaco Unico;
- la Relazione annuale sull'andamento delle società spin-off partecipate da Behold relativa all'anno 2023;
- i principi guida da utilizzare per la revisione delle bozze dei documenti costitutivi delle nuove società spin-off partecipate;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna del 25/06/2024.

Esprime il proprio consenso scritto ed approva

1. il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2023, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa;
2. la Relazione sul Governo Societario, composta da:
 - a. Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale;
 - b. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale.
3. la destinazione dell'utile, pari a Euro 1.555,00, come segue:
 - a. Euro 78,00 a riserva legale (pari al 5% dell'utile);
 - b. Euro 1.477,00 a riserva straordinaria, destinata al perseguimento delle finalità statutarie di cui all'art. 2.3 dello Statuto.
4. i principi guida da utilizzare per la revisione delle bozze dei documenti costitutivi delle nuove società spin-off partecipate (Statuto e patti parasociali);
5. la Relazione annuale sull'andamento delle spin-off partecipate da Behold relativa all'anno 2023.

Firmato Digitalmente
Il Rettore
Prof. Giovanni Molari

Responsabile del procedimento: Alice Corradi | Indirizzo email: alice.corradi@unibo.it
Area Innovazione | Settore KTO | Ufficio Nuova imprenditorialità
Via Ugo Foscolo 7 | 40100 Bologna | Italia | tel. + 39 051 2088538

IO SOTTOSCRITTO ABBATECOXA JESSICA AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2 QUINQUIES
PRESUNTO DOCUMENTO E' CONFORME
ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'